Furto in macelleria: bottino 20 euro e…carne. Due denunciati a Noto, uno è minorenne

Per il furto commesso lo scorso 5 febbraio in una macelleria di Noto, denunciato anche un 14enne. In precedenza, i poliziotti erano riusciti a risalire all'identità di uno dei tre responsabili, anche grazie alle immagini di videosorveglianza. Adesso è stato identificato anche il minorenne.
Dopo aver forzato una grata in ferro posta a copertura del tetto, i tre si sono introdotti nell'esercizio commerciale rubando circa 20 euro a monete e della carne conservata nelle celle frigorifere.
Il 14enne è stato denunciato alla Procura per i minorenni di Catania per furto aggravato in concorso.

I nodi del centrodestra: dalla leadership al candidato. E c'è chi guarda ad Officina e Civico4

Il centrodestra siracusano è a rischio spaccatura. A pochi mesi dalle elezioni di maggio, manca proprio quell'unità tanto richiamata, almeno da dicembre in avanti. Il problema non è solo l'accordo sul nome del candidato o il metodo da seguire.

A dar retta alle indiscrezioni, amplificate dalla posizione critica assunta da alcuni big (Cafeo, Bandiera, Bonomo e Vinciullo), sotto traccia c'è anzitutto un discorso di leadership. Come dire che se Fratelli d'Italia ha, per via dei recenti risultati elettorali, diritto alla guida della coalizione deve però mettere in campo una leadership autorevole. Gli alleati – Mpa in testa, ma anche Lega – vorrebbero una discesa in campo diretta da parte di Luca Cannata, l'uomo forte tra i meloniani aretusei. Una sorta di sfiducia verso il commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli. La "rappresentatività" dell'interlocutore non avrebbe convinto, per via di alcuni passi avanti e indietro ad esempio sul civismo ed il coinvolgimento delle liste civiche nel tavolo del centrodestra.
L'altro problema, non meno importante, riguarda il nome del candidato sindaco. Napoli dice che FdI ha il nome pronto. Ed i critici interni rispondono chiedendogli, allora, di rendere pubblico questo nome. "Chi è? E' il candidato di FdI, di Napoli o della coalizione? Ci dicano chi è…", si domanda Mario Bonomo. Il nome più chiacchierato è quello di Giuseppe Assenza. Non è un però ritenuto inclusivo, essendo percepito come calato dall'alto. Motivo per cui Cafeo, Bandiera, Bonomo e Vinciullo si sono smarcati, chiamandosi fuori dal tavolo del centrodestra. "Il metodo così non funziona. Se pensano di andare avanti senza ascoltare, lo facciano; se invece domani venisse presentato un altro nome, pronti a discuterne", è la sintesi del pensiero comune ai quattro big che si sono messi di traverso alle scelte di FdI Siracusa. E che potrebbero pensare di dare vita ad un altro progetto civico, nell'alveo del centrodestra.
Sollecitato sul punto, Mario Bonomo non si tira indietro. "Siamo organici al centrodestra e fino all'ultimo lavoreremo per andare uniti alle urne. Se non sarà possibile, apriremo un ragionamento aperto a tutto il civismo. Guardo con interesse ad Officina Civica e Civico4. Michele Mangiafico è anzi l'unico che ha fatto vera opposizione all'amministrazione Italia".

Un quadro estremamente frammentato, quello offerto dal centrodestra siracusano oggi. Ma un nome come quello di Ferdinando Messina (Forza Italia area Gennuso e Ternullo) potrebbe rimettere la palla al centro. Finirebbe però per scontentare quella parte di Mpa che fa riferimento al sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Tanto scontento, in quel caso, da spingere quell'importante gruppo verso Francesco Italia?
"Il centrodestra siciliano ha due modi di affrontare le prossime elezioni amministrative: o facendosi risucchiare nella girandola dei nomi e dei veti oppure proponendo ai siciliani che vivono a Ragusa, Catania, Siracusa, Trapani, Modica e nelle altre città chiamate al voto progetti amministrativi concreti e candidati di alto livello", dice il segretario regionale della Lega, Nino Minardo. "Anteporre l'interesse delle città, l'unità della coalizione e l'allargamento al civismo ai piccoli interessi del proprio orticello", esorta Minardo. Parole lette con particolare interesse a Siracusa, dove valgono quasi come una indicazione. Anche da Giovanni Cafeo, specie se la Lega decidesse di giocare la sua "partita" per la sindacatura qui e non a Catania.

Centrodestra, la Dc di Totò Cuffaro al tavolo unitario: "Noi agli incontri con la coalizione"

Un invito all'unità nel centrodestra siracusano a rischio spaccatura arriva dal commissario regionale della Democrazia cristiana, Totò Cuffaro. L'ex presidente della Regione auspica

un tavolo unico, che sappia individuare una offerta politica unitaria per il futuro di una delle più importanti città italiane, anche per storia e cultura.
“La Democrazia cristiana rappresentata nella città aretusea dal commissario cittadino Gianmarco Lo Curzio, sarà presente agli incontri di coalizione, per dare un contributo in termini di programmi e di decisioni, convinto che anche elettoralmente saremo determinanti per la vittoria ed il buon governo”, dichiara il commissario regionale della Dc, Totò Cuffaro.

Bombe carta a Siracusa: gli episodi contestati ai tre arrestati. Il sindaco: "Lo stato c'è"

I tre arrestati dai Carabinieri per le bombe carta del settembre 2021 sono Jonathan Destasio (31 anni), Kevin Perez (24) e Gianluca De Simone (42). I primi due sono stati condotti in carcere, ai domiciliari il terzo. Secondo l’accusa, avrebbero piazzato delle bombe carta davanti ad attività commerciali del capoluogo. Non per vicende legate al racket delle estorsioni ma – secondo gli investigatori – per debiti maturati per fatti di droga.
Ad essere prese di mira, come si vede nelle immagini rilasciate dai Carabinieri, tre attività: un bar di viale Santa Panagia poco distante dal Tribunale di Siracusa, un chiosco sempre riconducibile alla proprietà del bar ed una paninoteca nella zona di via Filisto.
“Gli arresti della notte scorsa confermano ancora una volta l’autorevole presenza dello Stato sul territorio. La

specificità dell’attività criminosa messa in atto dalla banda, peraltro, se da un lato allontana le paure legate alla recrudescenza del racket delle estorsioni, dall’altra merita un’attenta analisi per le violente modalità del suo esercizio che in un caso specifico si sono rivolte verso la persona”, commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “Ma soprattutto – prosegue – per l’ulteriore elemento emerso, quello del forte ascendente che questo tipo di condotta comincia ad esercitare su molti giovani. Su questo penso occorra una seria riflessione da noi Istituzioni”. Il primo cittadino esprime felicitazioni per la brillante operazione dei Carabinieri.

Micidiali bombe carta per spaventare chi non pagava la droga: tre arresti

Sono stati arrestati mandante ed esecutore dei tre attentati dinamitardi che nel settembre del 2021 allarmarono Siracusa. Si tratta di pluripregiudicati di 41, 30 e 24 anni. Per due di loro si sono aperte le porte del carcere; un terzo ai domiciliari. Sono sette gli indagati, nell’indagine coordinata dalla Procura di Siracusa ed affidata ai Carabinieri.
I fatti: nel settembre del 2021, in piena notte, avevano posizionato bombe carta generando forte allarme sociale in tutta la città. Gli indagati gestivano anche un’articolata piazza di spaccio aperta h24. Sequestrata droga e materiale esplodente.
Le indagini sono state effettuate con l’ausilio di intercettazione audio-video, analisi di telecamere e tabulati, ed infine con riscontri e sequestri ed hanno consentito di

individuare, tutti i componenti della banda e di delinearne il ruolo.
Escluso il racket, le bombe carta avevano scopo intimidatorio. Dovevano dimostrare la “forza” della banda, che mirava ad ampliare il business criminale avviato. Gli atti dinamitardi – spiegano i Carabinieri – erano ritorsioni per presunti debiti di droga non saldati.

In particolare, il mandante, rivelatosi essere il capo di una fiorente piazza di spaccio, aveva incaricato l’esecutore di posizionare, nei pressi degli ingressi delle attività delle vittime, degli ordigni esplosivi, che a seguito di accertamenti tecnici del RIS di Messina, sono stati considerati potenzialmente micidiali ed hanno causato gravi danni sia alle strutture che alle auto parcheggiate nelle vicinanze. Nessuno, in sostanza, doveva mancare di “rispetto” al gestore della piazza e tutti i clienti dovevano sapere che i debiti andavano saldati.
Inoltre è stato possibile contestare il sequestro di persona in almeno una circostanza: la vittima, che aveva accumulato un debito consistente per sostanza stupefacente non pagata, veniva rapita, percossa violentemente e minacciata con una pistola per costringerla all’immediato pagamento tramite denaro contante o lo svolgimento di lavori e servizi per la banda.
Gli altri sette indagati, attratti dai facili guadagni ed affascinati dalla metodologia criminale utilizzata dal capo e dai gregari, si erano messi a disposizione per tenere aperta tutto il giorno la piazza di spaccio che fruttava quotidianamente circa mille euro.
L’attività criminale è stata disarticolata al termine delle procedure investigative mediante anche ripetuti e continui interventi di pattuglie che, di volta in volta, denunciavano gli spacciatori, identificavano gli acquirenti e sequestravano droga e denaro contante.

Incidente a Santa Teresa Longarini, trattore ribaltato dopo tamponamento: due feriti

Non hanno fortunatamente riportato gravi conseguenze le due persone alla guida dei mezzi coinvolti questa mattina in un incidente stradale. Secondo le prime informazioni si sarebbe trattato di un tamponamento tra un trattore ed un furgoncino, avvenuto attorno alle 7, lungo la statale 115 nei pressi di Santa Teresa Longarini, tra Cassibile e Siracusa. La dinamica dello scontro non è stata ancora chiarita. Il trattore è finito ribaltato oltre la sede stradale, nella campagna circostante.
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale di Siracusa. Le due persone che si trovavano a bordo dei mezzi coinvolti sono state condotte in ospedale per gli accertamenti del caso. Le loro condizioni, spiegano i soccorritori, non desterebbero particolari preoccupazioni.
La zona è purtroppo spesso teatro di incidenti, alcuni – negli anni scorsi – anche gravi e gravissimi.

Anapo e Ciane, il Comune di Siracusa ente attuatore per

la manutenzione straordinaria

La presidenza della Regione ha stanziato 247 mila euro per la manutenzione straordinaria dei fiumi Anapo e Ciane. Saranno realizzate le opere necessarie a rimuovere gli ostacoli che ostruiscono il normale deflusso delle acque e che causano le esondazioni e gli allagamenti in occasione dei sempre più frequenti nubifragi. Per effetto di una convenzione firmata con l'Autorità di bacino, il Comune di Siracusa è stato individuato come ente attuatore e stazione appaltante.
Il sindaco, Francesco Italia, saluta con favore la decisione della Regione. "Con la decisione annunciata ieri, il presidente Schifani ha dimostrato grande serietà perché nel giro di pochi giorni ha rispettato gli impegni presi", dice il primo cittadino aretuseo. "Avevamo chiesto interventi sui corsi d'acqua – prosegue – già la scorsa estate, mentre pulivamo i canali di gronda di competenza comunale. La stessa cosa ho ribadito il 12 febbraio, dopo le recenti alluvioni, durante una riunione con il presidente Schifani e, con soddisfazione, rilevo che le richieste non sono rimaste lettera morta e che il presidente ha mantenuto la parola data. Ciò è stato possibile anche perché avevamo dei progetti pronti e di questo ringrazio il servizio di Protezione civile, a cominciare dall'assessore Vincenzo Pantano, il dirigente Jose Amato e l'ingegnere Michele Dell'Aira. Siamo determinati a fare il più in fretta possibile per non farci trovare impreparati".

Siracusa, dal 25 marzo inizia

l'anno Mariano: il presidente della Cei al Santuario

Sarà il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), ad aprire l'Anno Mariano indetto dall'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, nel 70esimo anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa. Il cardinale Zuppi presiederà la celebrazione di sabato 25 marzo, alle ore 17.00, nella basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime.
Intanto sabato prossimo, 4 marzo, alle ore 10.15, nel salone Baranzini del Centro congressi della struttura mariana, saranno presentate le attività previste nel corso dell'Anno e le diverse iniziative programmate. Interverranno l'arcivescovo Francesco Lomanto e il rettore della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime, don Aurelio Russo.
Sul tema suggerito dalle parole di Papa Francesco («Le Lacrime della Madonna sono un segno della compassione di Dio»), l'arcivescovo di Siracusa ha indetto l'Anno Mariano dal 25 marzo all'8 dicembre 2023. Un'occasione di rinnovamento spirituale e di approfondimento dell'arcano linguaggio delle Lacrime di Maria SS.ma a Siracusa.
"Porremo al centro della vita delle nostre Comunità parrocchiali il messaggio delle Lacrime di Maria e invito sin d'ora a prestare, durante quest'anno, una particolare attenzione alla cura delle famiglie, di quanti sono nella sofferenza e abitano le periferie esistenziali – ha spiegato l'arcivescovo -. Chiuderemo l'Anno Mariano nella solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. In quel giorno, tutte le Comunità Parrocchiali saranno chiamate a consacrare le famiglie alla Madonna delle Lacrime".
Fulcro del cammino saranno i giorni anniversari del 29, 30, 31 agosto e 1 settembre 2023. Durante l'Anno Mariano sarà possibile ottenere i benefici dell'indulgenza plenaria.

Riapre l'Ipogeo di piazza Duomo, visite gratuite ogni prima domenica del mese

Dopo un lungo periodo di chiusura, riapre alle visite l’ipogeo di piazza Duomo, a Siracusa. Da marzo a giugno, ogni prima domenica del mese, porte aperte gratuitamente dalle 8.30 alle 12.45. L’antica cisterna greca poi divenuta rifugio antiaereo durante il secondo conflitto mondiale, con le sue storie e la misteriosa “stanza” di Santa Lucia, arricchisce l’elenco di siti archeologici e musei regionali aperti gratuitamente ogni prima domenica del mese, come previsto dall’assessorato regionale dei Beni Culturali. A disporre il nuovo – e atteso – ciclo di aperture è stato il soprintendente di Siracusa, Savi Martinez. Si comincia il 5 marzo.

Sostenere lo sport con la tecnologia blockchain, Tifos dalla parte di Siracusa e Ortigia

Creare una rete di sostegno per valorizzare lo sport siracusano e non, rendendo al contempo il tifoso parte attiva di alcuni processi, consentendogli di entrare a far parte di alcune scelte societarie. E’ l’idea alla base di “Tifos”, la

prima piattaforma italiana che punta a sostenere lo sport, che sarà presentata domani (3 marzo) alle ore 17, a Villa Politi. All'appuntamento saranno presenti il Siracusa calcio e il Circolo canottieri Ortigia di pallanuoto, primi due partner sportivi che hanno voluto aderire all'iniziativa.
Saranno presenti anche i partner tecnologici che hanno consentito lo sviluppo della piattaforma: Vincenzo Rana, Ceo di Knobs e Angelica Finatti project manager di Rocket sharing Company. Sono due delle maggiori società di sviluppo software e gestione della tecnologia Blockchain.
Con "Tifos" i sostenitori del Siracusa e dell'Ortigia – in questa fase – attraverso l'acquisto di "coin" avranno la possibilità di sostenere l'attività agonistica delle due compagini, potranno influenzare alcune decisioni delle squadre come, ad esempio, la scelta di un nuovo logo o della nuova maglia, partecipando quindi alla crescita dei club oltre ad avere l'accesso a scontistiche e servizi esclusivi.
Tifos è un progetto patrocinato da Confcommercio Siracusa, Cna Siracusa, Confcooperative Siracusa, Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa e Ordine degli avvocati di Siracusa. E può contare sul supporto di diversi partner privati.

foto archivio